Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 18

6ª COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

INTERROGAZIONI

139ª seduta: mercoledì 21 novembre 2007

Presidenza del presidente BENVENUTO
indi del vice presidente BONADONNA

IN 0646
TIPOGRAFIA DEL SENATO (255)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE:
– BENVENUTO . . . . . *Pag.* 3, 4
– BONADONNA 6
FUDA *(Misto-PDM)* 4, 5
* GRANDI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* 3, 5

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

Presidenza del presidente BENVENUTO

I lavori hanno inizio alle ore 9,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni 3-01060 e 3-01063 sul regime del credito d'imposta previsto per gli investimenti nelle aree svantaggiate dalla legge finanziaria per il 2007.

GRANDI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Rispondo congiuntamente ad entrambe le interrogazioni.

In riferimento alla problematica prospettata, sentito il Ministero dello sviluppo economico e a seguito di un incontro tenutosi a Bruxelles il 13 luglio 2007, la Direzione generale della concorrenza della Commissione europea ha richiesto, nel mese di agosto, informazioni supplementari alle autorità italiane in merito ad alcuni aspetti emersi nel corso dell'istruttoria, alla quale il predetto Dicastero ha fornito risposta, d'intesa con gli uffici dell'Amministrazione finanziaria, il 19 settembre 2007.

Successivamente, in data 30 ottobre 2007, sono stati richiesti dalla Commissione europea ulteriori chiarimenti al Governo italiano. In proposito, il Ministero dello sviluppo economico, in raccordo con gli uffici dell'Amministrazione finanziaria, sta predisponendo la risposta da trasmettere all'Unione europea.

È opportuno sottolineare che l'operatività della misura agevolativa in esame è, in ogni caso, connessa all'approvazione della Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013.

Al riguardo, il Ministero dello sviluppo economico, competente alla predisposizione della Carta degli aiuti, ha fatto presente che prevede di approvarla entro il mese di novembre 2007.

Per completezza, si fa presente, infine, che i competenti uffici della Commissione europea hanno due mesi di tempo, dalla ricezione di informazioni complete, per pervenire ad una decisione di autorizzazione dell'aiuto.

In ordine, poi, alla richiesta di «rendere noti gli orientamenti dell'Agenzia delle entrate, anche attraverso una presa visione delle bozze della circolare e di ogni altra documentazione (...) in grado di fare evincere i termini della questione, per avere contezza, nel dettaglio, dello stato reale della procedura», al fine di «fornire indicazioni preliminari alle imprese», si evidenzia che l'ufficializzazione delle istruzioni e la comunicazione

delle modalità di fruizione dell'incentivo in esame, mediante l'emanazione di una circolare esplicativa, sono subordinate all'effettività dell'aiuto, intesa come piena fruibilità dello stesso, resa possibile solo dopo l'autorizzazione da parte della Commissione europea.

Ne consegue, quindi, che una circolare si può emanare quando è certo l'oggetto al quale essa fa riferimento.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Grandi per la risposta fornita rispetto alla quale mi dichiaro parzialmente soddisfatto. So che il Ministero dell'economia e delle finanze ha da sempre tenuto un atteggiamento molto prudente rispetto alle decisioni da prendere. Quindi, dopo una concertazione preventiva, si può prevedere che sarà probabilmente espresso un parere favorevole dalla Commissione europea. Ciò non toglie che nell'immediato bisogna fare il possibile affinché una decisione in materia di incentivi alle imprese venga assunta rapidamente, evitando per il futuro il ripetersi di situazioni tipiche della passata legislatura, allorquando vennero prospettate dal Governo misure agevolative poi rivelatesi non efficaci in assenza di una previa intesa con le autorità comunitarie. Considerato quanto è accaduto in particolar modo per il settore dell'agricoltura, non si vorrebbe dover prendere atto del fatto che si trattava di misure di pura propaganda.

Infine, visto che con riferimento alla legge finanziaria per il 2008 si sono opportunamente previste alcune misure specifiche per il Mezzogiorno, l'auspicio è che l'*iter* della procedura di autorizzazione da parte della Commissione europea si possa concludere rapidamente e positivamente.

Presidenza del vice presidente BONADONNA

FUDA *(Misto-PDM)*. Signor Presidente, nel ringraziare il Sottosegretario per la tempestiva risposta fornita, desidero tuttavia sottolineare che resta irrisolto un problema.

L'interrogazione da me presentata era finalizzata a conoscere gli orientamenti dell'Agenzia delle entrate nella predisposizione della circolare esplicativa, per permettere poi alle imprese interessate di pianificare tempestivamente le proprie strategie di investimento, alla luce dei criteri e delle modalità di erogazione del credito d'imposta. Da questo punto di vista, non essendo venuta alcuna risposta esauriente, mi dichiaro solo parzialmente soddisfatto. Tra l'altro, non nascondo che mi è stato inizialmente difficile capire quale fosse il soggetto incaricato di predisporre la circolare in questione. Dopo svariati colloqui con alcuni funzionari del Ministero dello sviluppo economico, sono stato finalmente messo in contatto con il dirigente dell'Agenzia delle entrate che ha predisposto ed in-

viato copia della circolare a Bruxelles. Poiché da Bruxelles sono venute richieste di precisazione al riguardo, sarebbe stato utile conoscere il contenuto della bozza di circolare inviata ai servizi della Commissione europea e le risposte da loro fornite per escludere possibili ritardi nell'avvio della disciplina agevolativa per le imprese.

Rilevo poi che in alcuni articoli di stampa pubblicati recentemente si continuano a mettere in luce alcune difficoltà sull'impiego di risorse già stanziate nella passata finanziaria, tanto che si è parlato addirittura di un'apposita cabina di regia. Ricordo anche che ad una precedente interrogazione è stato risposto che i capannoni non sarebbero ricompresi tra gli investimenti agevolabili. Adesso, secondo l'attuale interpretazione, il problema è legato al modo di intendere l'espressione «impianti fissi» e se in questa interpretazione sono da comprendere anche le macchine. In alcuni casi si sostiene infatti che le macchine collegate a terra sono da considerare alla stregua di impianti fissi.

Bisognerebbe dunque chiarire quali sono le tipologie di beni strumentali per le cui spese di acquisto l'impresa richiedente è ammessa alla fruizione del beneficio fiscale e risolvere una volta per tutte eventuali perplessità interpretative. Conoscere il contenuto degli strumenti messi in campo a livello italiano e le risposte fornite a livello comunitario eviterebbe ulteriori incomprensioni rispetto ad una materia che già sta andando incontro ad un certo ritardo nei tempi.

GRANDI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.* Poiché l'impegno è di presentare il piano tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre, non appena saranno noti, nel dettaglio, i contenuti si potrebbe procedere ad un incontro tra la Presidenza della Commissione e i due Ministeri coinvolti. In quella sede potrebbero essere dati i chiarimenti sulla predisposizione della circolare e sulle questioni che si ritiene utile affrontare.

Faccio, infine, presente che, tra il Governo italiano e gli organismi comunitari, si è svolta una fase di consultazione preventiva che induce a un cauto ottimismo circa la concessione dell'autorizzazione da parte della Commissione europea. Pertanto, una volta pervenuta la risposta positiva, ci sarà tutto il tempo per predisporre la circolare attuativa che si richiede.

FUDA *(Misto-PDM).* Sarebbe utile che si spiegasse alle Regioni che con le somme messe a loro disposizione dall'Unione europea esse possono stipulare una convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per integrare le pratiche che godono dell'incentivo del Ministero, con particolare riferimento ai capannoni, per i quali in questo momento non esiste una copertura certa. In passato si è detto che non era possibile prevedere incentivi poiché i capannoni erano beni strumentali già esistenti. Resta il fatto che per alcune fattispecie non è stato chiarito se la proprietà è delle banche o del Ministero e dunque non possono essere realizzati impianti all'interno di capannoni che non sono di proprietà industriale.

PRESIDENTE. Prima di concludere la procedura informativa, mi pare opportuno sottolineare che gli elementi contenuti nella risposta del Sottosegretario hanno opportunamente posto in luce l'attuale stato della procedura, offrendo nel contempo anche utili indicazioni di lavoro.

Condivido infine l'ipotesi di svolgere un approfondimento specifico sulla tematica evidenziata nelle interrogazioni svolte.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,20.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

FUDA. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

il 31 luglio 2007 l'interrogante ha presentato un atto di sindacato ispettivo in 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) del Senato (l'interrogazione 3-00886) per avere notizie dettagliate riguardanti le disposizioni agevolative a favore delle aree svantaggiate, previste dalla legge 296/2006, commi 271 e 279 dell'art. 1;

nella nota di risposta, redatta dal Servizio Interrogazioni interno all'Ufficio del Coordinamento legislativo del Ministero, è richiamata la normativa vigente (in particolare quanto previsto dall'art. 2 del REG CE 659/1999), sono riportate le osservazioni in merito dell'Agenzia delle entrate e sono riassunti, in via generale, tempi e modi della procedura, ma non si risponde alle richieste specifiche dell'interrogazione medesima, ad eccezione della parte riguardante l'esclusione degli immobili dai beni agevolabili;

nonostante le varie rassicurazioni da parte del Governo, non è stato ancora avviato il regime del nuovo credito d'imposta previsto dai commi 271 e 279 della legge finanziaria per il 2007;

la questione posta non riguarda aspetti tecnici collegati all'interpretazione di norme tributarie, bensì l'adozione di interventi la cui opportunità comporta unicamente valutazioni di carattere politico e, come tali, esulanti dalla competenza dell'Agenzia delle entrate;

considerato, inoltre, che:

l'efficacia di tali disposizioni, come ricordato anche nella citata risposta, è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità europea;

solo successivamente all'autorizzazione da parte della Commissione europea (che non può essere rilasciata se non dopo l'approvazione della Carta italiana per gli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013) gli investimenti si potranno rilevare ai fini della maturazione del credito d'imposta e sarà possibile la relativa fruizione;

l'Agenzia delle entrate ha predisposto una bozza di circolare interpretativa sul nuovo regime del credito d'imposta, inviata ai servizi della Commissione europea per le valutazioni di competenza;

la Commissione europea, con nota n. D/54322 del 30 ottobre 2007, ha chiesto ulteriori informazioni circa le modalità operative di applicazione del credito d'imposta in oggetto, attualmente all'esame dell'Agenzia delle entrate,

l'interrogante chiede di sapere:

se si ritenga opportuno fornire indicazioni certe sui tempi di definitiva conclusione della procedura autorizzativa in sede comunitaria e di avvio dell'importante agevolazione agli investimenti;

se si ritenga opportuno rendere noti gli orientamenti dell'Agenzia delle entrate, anche attraverso una presa visione delle bozze della circolare predisposta e di ogni altra documentazione, ad essa precedente o conseguente, in grado di far evincere i termini della questione, per avere contezza, nel dettaglio, dello stato reale della procedura, illustrata in via generale, ma priva di alcun approfondimento specifico e circostanziato, nella risposta ottenuta alla precedente interrogazione, di cui in premessa. In tal modo, potendosi già fornire indicazioni preliminari alle imprese, si eviterebbe il rischio che un ulteriore ritardo nell'avvio della disciplina agevolativa e la conseguente ristrettezza dei tempi assegnati alle imprese per decidere degli investimenti da effettuare rendano inefficaci le nuove norme per l'anno di imposta 2007.

(3-01060)

BENVENUTO. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

i commi da 271 a 279 della legge finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) hanno introdotto la misura tributaria, molto attesa dal Mezzogiorno e dal mondo imprenditoriale, del credito di imposta a fronte delle acquisizioni, anche in *leasing*, di macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici e brevetti destinati a strutture produttive ubicate in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise;

l'attuazione della misura, attraverso decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, rimane ovviamente subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

la Commissione europea risulta avere recentemente richiesto ulteriori chiarimenti in ordine alla bozza di disposizioni applicative predisposte dal Governo italiano, così che la misura rimane nel frattempo sospesa malgrado la sua indubbia utilità ed urgenza,

si chiede di conoscere quale sia lo stato aggiornato della questione e quali disposizioni si intendano adottare per superare al più presto la situazione di stallo ed assicurare la sollecita operatività del credito di imposta a fronte dei nuovi investimenti nelle aree svantaggiate del Paese.

(3-01063)